

CLIENTE 	PROGETTISTA SRT Srl	COMMESSA NR/18365/R-L01 ODL 7200139981	PROGETTO		
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA COMUNE DI PUTIGNANO (BA)	ELABORATO N° DSO 139981-LCVP			
	PROGETTO Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	Foglio 1 di 17	Rev.		
			1		

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI PUTIGNANO

Codice Tecnico: 20383

Metanodotto Allacciamento Dilella Invest S.p.A.

DN 100 (4") - MOP 64 bar

In Comune di: Putignano (BA)

Lista di Controllo per la Valutazione Preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1	Emissione per Permessi	E.Capezzali	E. Santioni	L. Messina	07/01/2019
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

CLIENTE 	SRT Srl	COMMESSA NR/18365/R-L01
	Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	Foglio 2 di 17

1. Titolo del progetto

Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - DN 100 (4") - MOP 64 bar

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> AllegatoII,punto/lettera	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis,punto 2, lettera h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> AllegatoIII,punto/lettera	
<input type="checkbox"/> AllegatoIV,punto/lettera	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società Snam Rete Gas S.p.A. opera, sulla propria rete, il servizio di trasporto del gas naturale per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (Direttive 98/30/CE e 2003/55/CE), dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 164/00, Legge n.239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28.04.2006) e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Nel caso specifico, l'opera in progetto consiste nella realizzazione della condotta metanifera "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - DN 100 (4") - MOP 64 bar" al fine di fornire il gas/metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione di proprietà di Dilella Invest S.p.A.

4. Localizzazione del progetto

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 3 di 17

L'opera in progetto si individua all'interno del territorio comunale di Putignano (BA).

Il nuovo metanodotto in progetto, della lunghezza complessiva di ml 255.00, si originerà dal Metanodotto esistente "Castellaneta-Castellana Grotte" DN 250 (10") – 64 bar, mentre il punto di riconsegna del gas, sarà posto in prossimità dell'area di servizio esistente; esso si pone in una zona pianeggiante, posta ad una quota nel punto di stacco di circa 332.00 m.s.l.m. e nel punto di riconsegna di circa 336.00 m.s.l.m.

Dall'analisi della cartografia si evince che la porzione di territorio investigata ricade, in scala 1:25.000, all'interno del Foglio 190, tavoletta IV S.E. "Putignano" della Carta d'Italia redatta dall'Istituto Geografico Militare. In scala 1:5.000, invece, si trova all'interno della Sezione n. 456103 "Putignano" della Carta Tecnica Regionale redatta dalla Regione Puglia.

Catastralmente l'area ricade nel foglio di mappa n° 18 ed interesserà i mappali n° 170,230, 576, 578 e 704 del Comune di Putignano (BA).

Dall'analisi dei vincoli tramite la cartografia presente sul WebGis – PPTR approvato con DGR n.176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 2292 del 21/12/2017) redatto dalla Regione Puglia, si evince che la zona oggetto di intervento ricade all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico all'interno di una zona classificata come *Paesaggi Rurali appartenenti ai UCP "Ulteriori Contesti Paesaggistici"*.

Dall'analisi della cartografia relativa allo strumento urbanistico, (vedi elaborato n° DSO 139981-PG-PRG-007 "Strumenti di pianificazione urbanistica"), si evince che la zona interessata dall'intervento ricade in *"Zona Omogenea E3 - Zona Agricola di rispetto ambientale"*.

Geograficamente l'area di intervento è identificabile dalle seguenti coordinate geografiche:
(coordinate baricentriche dell'area interessata dalle opere in progetto)

Lat: 40°51'20.95"N

Long: 17°6'15.62"E

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 4 di 17

5. Caratteristiche del progetto

L'opera in progetto, come riportato in premessa, consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A." DN 100 (4") – MOP 64 bar", di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., al fine di soddisfare la richiesta di fornitura del gas metano al cliente finale.

L'origine della direttrice in progetto (vedi elaborato DSO 139981-PG-RIL-002) avverrà dalla condotta in esercizio denominata "Castellaneta-Castellana Grotte" DN 250 (10") – 64 bar, mediante l'inserimento sulla linea principale di un Punto di Intercettazione di Linea - P.I.L. e di un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento – P.I.D.A. sull'allacciamento in progetto (vedi elaborati DSO 139981-PG-I-003 e DSO 139981-PG-I-004).

La condotta, una volta uscita dall'area impiantistica in progetto, procede in maniera rettilinea per circa 105.00 m e, dopo aver compiuto due curve a 90°, attraversa la Strada Vicinale Pozzo Priore di Sotto. Successivamente procede nuovamente in maniera rettilinea per altri 100.00 m, attraversa Via Gianvincenzo Angelini De Miccolis e raggiunge il punto di riconsegna gas con giunto terminale interrato, posto sull'aiuola all'interno della proprietà dell'Utente finale.

La prima fase di lavoro consiste nell'apertura del cantiere e conseguente costituzione delle aree di passaggio, utile al transito dei mezzi meccanici; adiacentemente ad esse verranno individuate delle piazzole per il deposito e lo stoccaggio delle tubazioni (vedi elaborato DSO 139981-PG-VPE-009).

Successivamente verranno posti in opera i tubi di protezione DN 200 (8") con tecnica la tecnologia trenchless mediante trivella spingitubo, al fine di minimizzare le interferenze con le infrastrutture stradali esistenti.

Dopo di che si procederà con lo sfilamento delle tubazioni, posizionando lungo la fascia di lavoro le tubazioni e i pezzi speciali necessari. Tali tubazioni verranno unite tramite saldatura per fusione e soggette a controlli non distruttivi (controlli radiografici). I tratti di condotta precedentemente predisposti saranno posizionati all'interno di uno scavo a cielo aperto e quindi ricoperti con il materiale precedentemente accantonato. Dopo la posa delle tubazioni, si procederà al collaudo dell'opera e in ultimo all'ampliamento dell'area impiantistica esistente e al ripristino dei luoghi interessati dagli scavi e dalle aree di lavoro.

Resta comunque inteso l'onere dell'appaltatore di effettuare, prima dell'inizio dei lavori, approfondite verifiche in campo (con idonei mezzi cerca servizi) per verificare l'eventuale presenza sia dei sottoservizi esistenti sia per l'individuazione del metanodotto esistente nei punti di ricollegamento.

Materiali

I materiali e le caratteristiche tecniche dell'opera in progetto sono stati definiti nel rispetto del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, e dalle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (D. Lgs. 81/2008).

Fascia di asservimento

Il mantenimento di un metanodotto su fondi altrui è legittimato da una servitù il cui esercizio limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento posta a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro, alla pressione di esercizio del metanodotto, alle condizioni di posa ed al coefficiente di sicurezza minimo adottato per il calcolo dello spessore delle tubazioni in accordo alle vigenti normative di legge.

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17 aprile 2008, è di metri 13,50 ed è ampiamente rispondente a quanto previsto dagli artt. 2.5.1, 2.5.2 e 2.5.3 del predetto Decreto.

LE FASI DI CANTIERE CONSISTERANNO NELLE SEGUENTI ATTIVITA':

1- Apertura cantiere

La ditta appaltatrice provvederà ad eseguire le necessarie pratiche per l'impianto di un cantiere temporaneo di lavoro. I lavori saranno effettuati in modo da garantire la sicurezza del personale impiegato per la costruzione, la sicurezza di terzi, la salvaguardia dell'ambiente e delle aree interessate dai lavori stessi, nonché l'integrità dei materiali impiegati.

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 5 di 17

2- Apertura dell'area di passaggio

Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di una fascia di lavoro denominata area di passaggio.

Questa dovrà essere continua ed avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

Per un metanodotto DN 100 (4") la pista di lavoro normale è pari a 14 m (6m + 8m), mentre quella ristretta è pari a 12 m (4m + 8m).

3- Deposito tubazioni

Verranno predisposte, in prossimità del cantiere di lavoro, delle piazzole prive di vegetazione per il deposito temporaneo delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione della condotta.

4- Attraversamento in tubo di protezione

La posa del tubo di protezione per l'attraversamento della Strada Vicinale Pozzo Priore di Sotto e di Via Gianvincenzo Angelini De Miccolis, verrà posta in opera mediante trivellazione, al fine di minimizzare le interferenze con le infrastrutture esistenti.

Le tecniche di attraversamento con trivellazione possono essere effettuate con sistemi differenti, a seconda di fattori quali la profondità di posa, la lunghezza dell'attraversamento ecc.

Per l'attraversamento dell'area in questione è stata scelta la tecnologia trenchless mediante trivella spingitubo.

Questa tecnica viene utilizzata nei casi meno complessi, mediante la quale viene trivellato orizzontalmente il terreno in corrispondenza dell'asse della condotta consentendo l'inserimento del tubo di protezione dotato di dimensioni maggiori della condotta in progetto ed uguale asse; all'interno di questo verrà di seguito inserito il "sigaro", ossia il tratto di condotta da proteggere. La procedura dei lavori prevede lo scavo di due buche:

- la buca di partenza nella quale saranno posizionati lo slittone, la parete reggispinta ed il macchinario della trivella spingitubo;
- la buca di arrivo nella quale si effettueranno le operazioni di recupero della testa \ della coclea di trivellazione.

Una volta posato il tubo di protezione e completate le operazioni di inserimento del tronco di gasdotto munito di collari isolanti, verranno applicati all'estremità del tubo di protezione i tappi di chiusura. In corrispondenza di una o di entrambe le estremità del tubo di protezione, in relazione alla lunghezza dell'attraversamento e alla tipologia di servizio attraversato, saranno collegati gli sfiati. Lo sfiato sarà realizzato mediante un tubo di acciaio DN 80 (3") munito all'estremità da un apparecchio tagliafiamma e da una presa per la verifica di eventuali fughe di gas.

La profondità di posa del tubo di protezione sarà tale da non interferire in alcun modo con le infrastrutture esistenti presenti.

5- Sfilamento tubazioni

Consiste nel posizionare, lungo la fascia di lavoro, le tubazioni ed i pezzi speciali depositandoli su appositi stocchi di legno o sacchetti opportunamente riempiti di materiale sciolto per evitare danni al rivestimento esterno.

Saranno utilizzati trattori posatubi (sideboom) e mezzi cingolati o gommati adatti al trasporto delle tubazioni.

6- Saldatura

Consiste nell'unione delle tubazioni di linea e delle curve lungo la pista di lavoro con saldature per fusione. Le saldature saranno eseguite in accordo con la norma UNI EN 1594 essendo la MOP > 16 bar.

7- Controlli non distruttivi

Le tubazioni saranno tutte sottoposte a prove non distruttive attraverso controllo radiografico.

8- Sabbatura e fasciatura

In tale fase è realizzata la protezione passiva della condotta: i giunti della saldatura, previa sabbatura, saranno avvolti con apposite fasce termorestringenti(C-30), realizzando la continuità del rivestimento in polietilene e isolando completamente la condotta dal terreno.

Attraverso l'apparecchiatura a scintillio (holiday detector), il rivestimento della condotta viene

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 6 di 17

interamente controllato e, se necessario, sarà riparato con l'applicazione di mastice e pezze protettive.

9- Scavo

Il tratti di condotta saranno posizionati all'interno di uno scavo a cielo aperto con sezione a forma trapezoidale da eseguirsi, tramite mezzi idonei, fino alla profondità di posa da raggiungere.

Sarà effettuato, se necessario, l'aggettamento dell'acqua presente negli scavi e sarà predisposto un adeguato letto di posa.

Al fine di evitare il prodursi di smottamenti che possano danneggiare il rivestimento dei tubi e per mantenere pulito il fondo dello scavo, si adeguerà l'inclinazione delle pareti dello scavo alla natura del terreno.

La rifinitura del fondo dello scavo si realizzerà in modo da evitare che siano presenti asperità che possano danneggiare il rivestimento dei tubi.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente (o portato in discarica temporanea) per poi essere riutilizzato durante la successiva fase di rinterro.

10- Posa della condotta

Tale operazione consiste nel posare nello scavo, con adeguati mezzi meccanici (escavatori abilitati al sollevamento), i tratti di condotta precedentemente predisposti.

I tronchi di tubazione saranno posati utilizzando fasce di superficie liscia, aventi una larghezza tale da non arrecare danno al rivestimento.

11- Collaudo in opera della condotta

Dopo la posa in opera delle condotte, si deve procedere alla prova combinata di resistenza e di tenuta a pressione secondo le modalità ammesse dalle norme UNI EN 1594 essendo la MOP > 16 bar.

La condotta sarà collaudata, secondo il punto 4.4 dell'Allegato A del D.M. del 17 Aprile 2008, ad una pressione pari ad almeno:

- 1,30 MOP essendo la condotta classificata di 1a specie

Per l'impianto, il collaudo sarà considerato favorevole se, dopo almeno 4 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

Per le condotte, il collaudo sarà considerato favorevole se, dopo almeno 48 ore, la pressione si è mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

12- Rinterro della condotta

Consiste nel ricoprire la condotta posata al di sotto del piano di calpestio con il materiale precedentemente accantonato attraverso l'impiego di appositi mezzi per il movimento terra. Per la salvaguardia del metanodotto verrà posizionato un nastro segnalatore a circa 50 cm dalla generatrice superiore della condotta.

13- Realizzazione aree impiantistiche

In accordo con la normativa vigente, la condotta in progetto si stacca dal metanodotto esistente, "Castellaneta-Castellana Grotte" DN 250 (10") – 64 bar, tramite l'inserimento del Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) prima del Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.) e terminerà con un giunto isolante interrato che ha la funzione di consentire l'allaccio all'utente finale.

Le componenti di intercettazione del P.I.L. (vedi elaborato DSO 139981-PG-I-003 "Punto di Intercettazione di Linea") e del P.I.D.A. (vedi elaborato DSO 139981-PG-I-004 "Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento") saranno contenute all'interno di un'unica area recintata con pannelli modulari in ferro zincato (di dimensione standard pari a 1,65 m, alto circa 2 m) costituita da pannelli fissati su un cordolo in c.a. di larghezza 0,30 m, con all'interno una pavimentazione costituita da elementi autobloccanti in cls vibro-compresso. Gli impianti saranno costituiti da tubazioni e da valvole di intercettazione aerea e da apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.

L'impianto compressivo costituito da P.I.L. e P.I.D.A. ricoprirà un'area di circa 28.50 mq.

14- Interventi di ripristino

In questa fase, costituente parte integrale del progetto, sono compresi tutti gli interventi necessari al fine di restituire al paesaggio, al termine dei lavori, il suo aspetto originario.

In seguito alla posa in opera delle tubazioni verranno effettuati i ripristini al fine di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri ambientali ed ecosistemici preesistenti ed impedendo, nel contempo, l'instaurarsi di fenomeni di instabilità e/o erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.

CLIENTE 	SRT Srl	COMMESSA NR/18365/R-L01
	Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	Foglio 7 di 17

Le principali fasi del ripristino possono essere così riassunte:

- Rinterro dello scavo;
- Stendimento e riprofilatura dello strato superficiale di terreno accantonato;
- Eventuale inerbimento con idrosemina.

Il rinterro dello scavo verrà effettuato con il materiale precedentemente estratto, compattando il terreno a strati successivi non superiori a 0,50 m.

Ogni opera e/o manufatto eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruita con materiali e tipologie costruttive tali da riportarlo come nella situazione ante-operam.

Al termine dei lavori tutte le aree inghiaiate e le vie di accesso saranno rimosse, ed un completo ripristino dell'area di trivellazione e di varo della condotta sarà eseguito da parte dell'Appaltatore.

I rifiuti generati saranno caratterizzati e suddivisi per categoria e smaltiti secondo la normativa territoriale vigente, con la redazione dei relativi titoli di attestazione, se legalmente richiesti.

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 8 di 17

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Pubblica Utilità del progetto ai sensi del D.P.R. 08/06/01 n°327 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Puglia
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Parere di conformità del progetto ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011; <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione per accertamento di compatibilità paesaggistica; <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari; <input checked="" type="checkbox"/> Settore gestione e Assetto del territorio del Comune di Putignano / Ministero dei Beni Culturali Archeologici e Ambientali; <input checked="" type="checkbox"/> Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale BARI - SETTORE III - Dir. Altamura Nicola; <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Putignano.

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 9 di 17

8. Aree sensibili e vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

²Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 10 di 17

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>soggette a vincolo paesaggistico all'interno di una zona classificata come Paesaggi Rurali appartenenti ai UCP "Ulteriori Contesti Paesaggistici" da PTPR Regione Puglia</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3,00 <i>Rischio MEDIO BASSO: zona soggetta a scuotimenti modesti</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

³Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01 Foglio 11 di 17

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve Descrizione		Sì/No? Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (in parte)	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione <i>Il progetto prevede la realizzazione della condotta che sarà totalmente interrata ed, il terreno sovrastante, avrà limitazioni nell'uso del suolo nella fascia di asservimento (servitù non edificante); Il progetto prevede anche la realizzazione di un impianto Snam tipo PIDA Pinto di intercettazione con discaggio di allacciamento). L'impianto sarà recintato con muretto in cls armato sormontato da rete in grigliato metallico. Inoltre verrà realizzata una strada di accesso all'impianto stesso. Al termine del nuovo tracciato verrà realizzato un armadio elettrico per la protezione catodica della condotta</i>		Perché <i>Le modifiche generate dal progetto non produrranno effetti ambientali significative. Solo l'impianto PIDA e l'armadio elettrico saranno fuori terra e visibili senza costituire cubatura; non vi sarà nessun tipo di sversamento di inquinanti nel territorio, mentre le modifiche della morfologia del territorio risultano essere pressochè nulle.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (in parte)	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione <i>Il progetto, ad eccezione della nuova area di impianto recintata fuori terra non più coltivabile di 5,3m x 5,3m, non comporta l'uso di risorse naturali del territorio. Tale area di piccole dimensioni e non edificata può considerarsi <u>non significativa</u>.</i>		Perché	

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01 Foglio 12 di 17

3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si (eventuale)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> <i>Per la realizzazione dell'opera potrà essere possibile eventuale produzione di rifiuti solidi non prevedibile allo stato attuale</i>		<i>Perché</i> <i>Gli eventuali rifiuti non produrranno effetti ambientali in quanto verranno obbligatoriamente trattati secondo la vigente normativa</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> <i>/</i>		<i>Perché</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> <i>Eventuali disturbi arrecati sono temporanei legati alla fase di realizzazione e del tutto reversibili; il loro impatto, quindi, può considerarsi trascurabile.</i>		<i>Perché</i>	

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 13 di 17

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare??	<i>Descrizione</i> <i>Durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione e dismissione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali sversamenti di inquinanti nel suolo.</i> <i>Eventuali disturbi arrecati sono comunque temporanei e del tutto reversibili e l'impatto quindi può considerarsi trascurabile.</i>		<i>Perché</i> <i>Durante la realizzazione e dismissione delle condotte saranno adottati tutti i presidi necessari per evitare lo sversamento di inquinanti sul suolo.</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione</i> <i>Il progetto non comporta prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana e l'ambiente.</i> <i>Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.</i> <i>Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 08".</i> <i>Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto.</i> <i>L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea.</i>		<i>Perché</i> <i>Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali significativi perché le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</i>	

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 14 di 17

9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> La zona oggetto di intervento ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico in quanto all'interno di una zona classificata come Paesaggi Rurali appartenenti ai UCP "Ulteriori Contesti Paesaggistici" - PPTR approvato con DGR n.176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 2292 del 21/12/2017) redatto dalla Regione Puglia.		<i>Perché</i> Zona classificata come Paesaggi Rurali appartenenti ai UCP "Ulteriori Contesti Paesaggistici" - PPTR approvato con DGR n.176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 2292 del 21/12/2017) redatto dalla Regione Puglia	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01 Foglio 15 di 17

14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i> Il suolo interessato è agricolo e antropizzato	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	

CLIENTE 	 Srl	COMMESSA NR/18365/R-L01
	Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	Foglio 16 di 17

19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché</i>	

CLIENTE 	SRT Srl Cod. Tec.: 20383 Met. Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	COMMESSA NR/18365/R-L01
		Foglio 17 di 17

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf).

N.	Denominazione	Scala	Nome del File
1	Relazione tecnica	----	DSO 139981-RT-011
2	Tracciato di progetto	1:2000	DSO 139981-PG-TP-000
3	Strumenti di pianificazione Urbanistica (Piano Regolatore Generale)	1:25.000-1:10.000	DSO 139981-PG-PRG-007
4	Strumenti di pianificazione regionali	1:10.000	DSO 139981-PG-SR-008
5	Rilievo Planoaltimetrico con Tracciato di progetto	1:200	DSO 132658-PG-RIL-002
6	Impianto P.I.D.A.	varie	DSO 139981-PG-I-004

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.